GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SI RAFFORZANO LE SPERANZE AZZURRE AI CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA

Maspes e Sacchi in semifinale nella velocità professionisti

Nell'inseguimento « pro » prime affermazioni di Piazza su Black e Messina su Koblet - Nell'inseguimento dilettanti Faggin è stato eliminato dall'inglese Shell - Successo di Martino nel mezzofondo

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 1. - Abbiamo tempo e spazio; le gare d'oggi, infatti, cominciano alla luce delle lampade, con un programma ridotto. Abbiamo tempo e spazio, e perciò facciamo dietro-front: torniamo alle gare di ieri. Per dirne quattro, senza peli sulla lingua, a quelli dell'U.C.I., che continuano a farne di grosse, che non stanno ne in cielo nè in terra: la giuria che hanno formato per le gare della pista è, davvero, di un'ignoranza e d'una presunzione che prima stupisce e poi fa andare in bestia.

Veri e propri delitti di sport sono stati compiuti dai « fuorilegge » dell'U.C.I., in occasione del confronto Ghella-Plattner. Giuste, pertanto, le clamorose reazioni della folla, che ha dimostrato d'essere più intelligente e più istruita dei giudici. Un appunto soltanto alla folla: quello di aver maltrattato Plattner. Il quale ha fatto soltanto il suo giuoco, e bravo lui se il giuoco gli è poi riuscito.

Così il « giallo ». In pista Ghella e Plattner in una gara d'eliminazione di velocità. Ghella e Plattner sono due vecchie volpi della pista e della pista conoscono tutti i segreti; gareggiando, l'uno e l'altro, sfiorano sempre il codice. Giro lento e poi lungo « surplace », finalmente, parte Ghella. Inseguimento di Plattner, che tenta di superare Ghella sul rettilineo d'arrivo. Non ci riesce. Ghella, che alla corda, si sposta all'interno e Plattner, lanciato, tocca la ruota della bicicletta del rivale e va per terra. Ghella arriva solo, e poi viene squalificato. Perchè? Dicono i giudici: per danneggiamento, e la vittoria non può essere assegnata a Plattner, che non ha tagliato il traguardo.

Discussioni e reclamo di Ghella. Reclamo che il C.D. dell'U.C.I. accoglie, dando ordine di far ripetere la gara. Ghella e Plattner, come prima, fanno un giro lento e poi si fermano per il « surplace ». Qui Plattner non riesce a mantener l'equilibrio, sbanda, s'aggrappa alla rete e poi cade. Via libera a Ghella, dunque, che guadagna il traguardo. Ha vinto Ghella e la vittoria di Ghella è annunciata dallo « speaker », nel tempo di 14". E, comunque, Plattner dovrebbe essere squalificato, appunto perchè s'è aggrappato alla rete.

Ma è accaduto che, per errore, il giudice di partenza ha sparato un colpo di pistola. Non c'è, però, capace di dirla la verità il giudice, e trova una scusa: dice che Plattner, nel suo tentativo di « surplace », ha fatto un mezzo passo indietro, e che pertanto, sparando il colpo di pistola, egli ha inteso interrompere la gara.

Il colpo di pistola sbagliato giustifica il reclamo di Plattner che viene accettato; la giuria ordina una nuova ripetizione della gara, e chiama in pista Plattner e Ghella, il quale non risponde, per la semplice ragione che, dopo la proclamazione della sua vittoria, aveva preso in tutta fretta, la strada di Dalmine, dove stanno di casa gli « azzurri ».

Assente Ghella, per aver gara vinta, Plattner deve percorrere la distanza. E qui la folla esplode, tanto più che c'è un'altra infrazione: Plattner, bersagliato da palle di carta di giornale, interrompe la sua lenta corsa, e viene « rilanciato ». Burrasca e gazzarra, che dura un buon quarto d'ora: la folla sfoga la sua rabbia mettendo in croce Plattner, dicendone di cotte e di crude ai giudici, che hanno davvero la faccia di bronzo. Le corse riacchiano di venir sospese; ma, la folla che è più intelligente dei giudici, manda giù il rospo e, infine, si calma.

Così per colpa dei giudici gli « azzurri » della velocità hanno perduto una buona pedina del giuoco: Ghella, al cui posto è ora, invece, un avversario forte e navigato: Plattner. Come dire: beffe e danni. E questo grazie all'incapacità d'una giuria, la cui ignoranza e la cui presunzione, ripeto, ha raggiunto, in occasione del confronto Ghella-Plattner la vetta dell'eccelso.

Perduto Ghella, per colpa dei giudici, e perduto Campana. Sorpresa: Campana faceva parte della rosa dei favoriti dello inseguimento dilettanti, e la sua eliminazione, dopo una gara scadente, ha deluso i tecnici. A Milano come a Colonia, l'anno passato: Campana non è riuscito a superar la barriera dei « quarti di finale », quella barriera che Faggin, invece, ha scavalcato con facilità. Bravo Bravo Faggin. E bravi gli « azzurri » della velocità: potenti e furbi i professionisti, Maspes e Sacchi, potenti e agili i dilettanti, Pinarello, Ogna e Pesenti.

Una delusione Koblet

La giornata d'avvio delle « Corse dell'Arcobaleno » è stata buona, nel complesso, per gli « azzurri » che hanno rafforzato le nostre speranze di conquista, specialmente nella velocità. E qui facciamo punto e a capo, per parlar delle gare d'oggi che si svolgono tutte alla luce delle lampade.

Notte calda, umida, mezza pista vuota, all'inizio; poi, pian piano le tribune si riempiono, infine, solo qualche spazio vuoto, qua e là. Si comincia, dicevo, con le gare di qualificazione dell'inseguimento professionisti. Si comincia con le prestazioni scadenti di Intra e Black, che vengono raggiunti da Gielen e da Piazza, lanciati in due belle corse. Poi si vede un buon Patterson ed un Gillen così così. Quindi Van Est da spettacolo e potenza. Modesto Le Ber. Ma ecco la spettacolosa prestazione di Messina (6'09"1) e quella pur spettacolosa ancora di Strehler (6'08"2). Buoni anche Andrieux e Nielsen. Una delusione Koblet, subito eliminato, col tempo di 6'19"4.

Questi, uomini e tempi per i quarti di finale: Strehler 6'08"2, Messina 6'09"1, Van Est 66'14"4, Piazza 6'16", Andrieux 66'16"3, Nielsen 6'16"4, Patterson 6'17", Gillen 6'18"2.

Per i quarti di finale nell'inseguimento professionisti, ecco gli accoppiamenti: Piazza contro Andrieux, Van Est contro Nielsen, Messina contro Patterson, Strehler contro Gillen.

Velocità. Breve tregua. A me serve per dire cose che riguardano Sacchi. Pare che il campione sia considerato nemico in patria al « collegio » di Dalmine, che tutt'altra sia la vera storia della sua malattia. Non mal di gola, questo è certo. Sacchi ci ha detto che il suo medico (il suo medico di fiducia: Fabiani) gli ha fatto una diagnosi: « intossicazione ». Sacchi non se ne spiega la ragione, ha soltanto dei dubbi sui cibi coi quali si è nutrito. Nervoso, irritato, sospettoso, e ora Sacchi, tanto che non perde d'occhio, un solo momento, la sua bicicletta.

In pista i campioni dello sprint, per le prove dei quarti di finale. Nelle prime prove Sacchi fa un boccone di Gaignard, Van Vliet supera Patterson, Bellenger batte Plattner e Maspes (dopo un « surplace » che durà più di mezz'ora, che la folla fischia, e che viene interrotta per « arretramento ») sorprende Derkensen e lo lascia a distanza.

Ancora una tregua. Serve a far prendere fiato agli uomini della velocità. La pista è dei dilettanti dell'inseguimento, in gara per le semifinali. Brotherton ha ragione, con una certa facilità, di Hansen, nel tempo di 4'48"3.

E Faggin, dopo due corse interrotte per due forature, ed una partenza su linea che lo porta in vantaggio di un quarto di pista su Sheil, man mano cede ed infine, sul nastro, risulta battuto, in maniera netta: 5'4". Tempo di Sheil: 4'57"4. La sorpresa è grossa e grande è la delusione, ma la colpa della sconfitta, più che di Faggin è delle sue gomme maledette.

Battuti Hansen e Faggin, nella finalissima dell'inseguimento dilettanti, saranno di fronte due ragazzi d'Inghilterra: Brotherton e Sheil.

E si torna alla velocità, per le seconde prove dei quarti di finale delle gare dei professionisti: Van Vliet sempre di nuovo a Patterson; e così fanno, con estrema facilità Maspes e Sacchi nei confronti di Derkens e Gaignard. Invece Plattner la spunta su Bellenger e fra i due è pertanto necessaria la « bella », che viene poi vinta da Plattner. Per le semifinali della velocità professionisti pertanto, si qualificano Maspes e Sacchi, Van Vliet e Plattner.

Anche la seconda giornata delle « corse dell'arcobaleno » finisce con una gara del mezzofondo-stayer, seconda batteria: si battono Pronh, Barbe, Queugnet, Petry, Buehr, Bucher e il nostro Martino. Dopo un'ora di corsa, vince Martino, si piazzano: Bucher (Svizzera) e Queugnet (Francia) cala la tela, si spengono le luci: a domani.

ATTILIO CAMORIANO

La Cecoslovacchia in testa nel torneo di ciclopalla

MILANO, 1. — Nel quadro dei campionati del mondo di ciclismo si svolge il torneo « iridato » del ciclopalla. Ecco i risultati della prima giornata: Cecoslovacchia-Francia 8-0; Belgio-Austria 2-0; Cecoslovacchia-Svizzera 5-3; Francia-Germania Est 5-4; Svizzera-Saar 2-0; Belgio-Danimarca 12-3; Germania Ovest-Danimarca 15-3; Svizzera-Germania Est 7-4; Germania Ovest-Saar 10-4; Germania Est-Danimarca 15-3.

La classifica: 1) Cecoslovacchia e Germania Ovest, punti 6; 3) Belgio e Svizzera, p. 4; 5) Austria, Francia e Germania Est, p. 2; 8) Saare e Danimarca p. 0.

Permangono gravi le condizioni di Masek

MILANO, 1. — Le condizioni del corridore cecoslovacco Masek rimasto vittima ieri di un incidente durante le prove dei campionati mondiali di ciclismo su pista al Vigorelli, continuano a mantenersi gravi.

E' stato deciso di effettuare un terzo intervento chirurgico, non appena le condizioni del ferito lo permetteranno, per asportare completamente il bulbo oculare, che nell'incidente di ieri era stato quasi strappato dall'orbita.

Il corridore che ha 24 anni, è studente di architettura presso l'Università di Praga, dove abita con i suoi genitori. Egli ha ottenuto numerose vittorie. Nel 1954, con un altro dilettante, riportò il primo premio nella gara di tandem disputate a Budapest.

Italia-Cecoslovacchia di rugby l'11 dicembre a Roma

MILANO, 1. — La Federazione Italiana Rugby ha ratificato le decisioni del C. F. sulle gare della nazionale nella prossima stagione sportiva. Pertanto restano fissati i seguenti incontri: 11 dicembre 1955 a Roma: Italia-Cecoslovacchia; 25 marzo 1956 ad Heidelberg: Germania-Italia; 10 aprile 1956 a Padova: Italia-Francia; 29 aprile 1956 a Praga: Cecoslovacchia-Italia.

L'eliminazione di FAGGIN è stata una grossa sorpresa

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Pugilato

Il peso medio romano Franco Festucci, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera al Ristorante Tomba di Nerone, ha dichiarato che continuerà a calcare il ring smentendo così le voci di ritiro. Franco, inoltre, ha annunciato l'avvenuta scissione del contratto che lo legava al procuratore Quintilio Nobili.

* * *

Con il rapido delle 8,30 è partito ieri mattina da Roma Cesco Cavicchi, accompagnato da tutta la « troupe » del manager Venturi, diretto a Dortmund, dove domenica affronterà il tedesco Heinz Neuhaus. Com'è noto il campione di Pieve di Cento concederà al pugile tedesco una rivincita, ma senza titolo in palli.

Atletica leggera

SAARBRUCKEN, 1. — Nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera, Adolfo Consolini ha lanciato il disco a metri 53,03.

Automobilismo

STOCCARDA, 1. — I dirigenti della Daimler Benz hanno smentito le voci secondo cui l'argentino Juan Manuel Fangio lascerebbe la Mercedes per passare alla Maserati.

CON PRIMO ATTORE UN « CAMPIONISSIMO »: ANGELO ROMANI

Da oggi a Terni i "tritoni" per gli assoluti di nuoto

Attese le prove del pesarese sulle distanze brevi e lunghe - Presenti i migliori

(Dal nostro inviato speciale)

TERNI, 1 — Domani, a Terni, a cura dell'Unione Sportiva Lavoratori di questa città, inizia nella piscina olimpica del Villaggio sportivo di via Muratori, i campionati italiani assoluti di nuoto.

In tanta agitazione calcistica di retrocessioni e provvedimenti, nell'atmosfera ora entusiasta ed ora depressa per sonanti vittorie e mortificanti sconfitte del ciclismo, il negletto nuoto, sport dilettantistico ancora, modesto e schivo, tira le somme dell'annata.

Gli assoluti di quest'anno si presentano con un primo attore che tutti gli altri concorrenti supera di molte lunghezze: Angelo Romani, che nel giro di pochi giorni ha battuto i records italiani dei cento e duecento stile libero. Il caso del nostro fuori-classe in questo sport ha in sè motivi notevoli non soltanto di soddisfazione morale, ma vale anche sostanzialmente per le indicazioni di carattere eminentemente tecnico che può suggerire all'appassionato e al competente.

Romani, pur essendo uno specialista sulle distanze lunghe che nel nuoto sono i 400 ed i 1500, dove presumibilmente gareggerà alle Olimpiadi di Melbourne, ha in questo periodo affrontato con decisione e serenità le distanze brevi, i cento e i duecento per migliorare la velocità base.

In atletica esistono gli scattisti, gli atleti della velocità prolungata, e i mezzofondisti: il loro genere di allenamento è nettamente diviso e non complementare, nel senso che uno scattista dei cento non può allenarsi sulla velocità prolungata dei 400. Il binomio cuore e polmoni può essere sollecitato nell'attività atletica con l'intervento della volontà, cosa impossibile o poco possibile nel nuoto. La volontà che porta il « fiatone », che conduce agli svenimenti finali di Bannister, nel nuoto ha una importanza nettamente inferiore: solo la condizione tecnica perfetta dà la possibilità di una eccellenza di risultati. In parole povere, si può essere volitivi come Vittorio Alfieri, si può andare in fretta a forza di volontà spasmodica (cosa possibile in una corsa atletica), ma se non si è in condizione tecnica di poterlo fare, dopo poche bracciate si berrà.

Nel nuoto la velocità base può essere migliorata come quella di uno scattista d'atletica, ma il nuotatore può poi passare ad una distanza maggiore con un lavoro di resistenza. Le distanze fra la velocità (100 e 200) e resistenza (400 e 1500) nel nuoto non hanno diaframmi, sono vicinissime anche come adattabilità psicofisica. Bene ha fatto perciò Berti a passare Romani sulle distanze brevi per aumentare la sua velocità, la resistenza sarà poi soltanto una questione di lavoro e di tempo.

E qui il discorso ci porta appunto a Berti e agli allenatori. E' giunto in Italia un allenatore magiaro, Hunyadfi, di grande fama e competenza, che ha lasciato l'Ungheria (fatti suoi) per venire a porsi a disposizione della nostra Federazione. Le sue prime dichiarazioni sono state sagge, i suoi concetti giusti. Ma c'è da chiedersi se era proprio necessario ricorrere alla sua sapienza. Noi crediamo che Berti non sia da meno del magiaro che in casa sua ha avuto sempre ben altra facilità nel compiere il suo lavoro, la condizione attuale di Romani, che Berti ha scoperto allevato, allenato, conferma questo giudizio. Gli « assoluti » di Terni dovranno definire anche i compiti del magiaro nei confronti di Berti e dei nostri tecnici; e anche per questo gli « assoluti » interessano molto.

Fatta eccezione per Lombardi, tutti i nostri nuotatori e le nostre nuotatrici saranno presenti. L'Unione Sportiva Lavoratori Terni ha fatto un mucchio di lavoro, si è data da fare con entusiasmo senza badare a fatica e sacrifici.

GIULIO CROSTI

L'italiano Mario Capio campione del mondo di vela

SANTANDER, 1. — L'italiano Mario Capio si è aggiudicato oggi il campionato del mondo di vela della classe « Snipe » a bordo di « Portorose ».

Secondo si è qualificato il cubano Jorge Mantilla su « Roxan », e quarti Allen - Wittemore (USA) su « Canuto VI ».

CON LA PARTECIPAZIONE DI 44 CORRIDORI

Domenica a Castelfiorentino il campionato allievi U.I.S.P.

CASTELFIORENTINO, 1 — I dirigenti toscani dell'U.I.S.P., Piani e Vangi in testa, stanno dando, insieme al Gruppo Sportivo delle Cooperative Riunite di Castelfiorentino, gli ultimi ritocchi alla grande e interessante gara che domenica dovrà laureare la squadra tricolore degli allievi dell'Unione Italiana Sport Popolare.

Si allineeranno alla partenza 44 corridori rappresentanti le più forti squadre dei vari Comitati Provinciali: parteciperanno al campionato due rappresentative della provincia di Ferrara, due di Firenze, due di Modena, una squadra di Pistoia, una di Reggio Emilia e una della provincia di Mantova.

Il percorso della gara (che si svolgerà attorno all'ippodromo di Castelfiorentino) è il seguente: Castelfiorentino, Brusciana, Castelfiorentino, Certaldo, Poggibonsi, Certaldo, Castelfiorentino per un totale di km. 66. La partenza avverrà alle ore 14.30.

Ad indicare l'importanza della gara è sufficiente il nutrito numero di adesioni pervenute al Comitato d'onore. Tra le altre personalità che fanno parte del lo stesso figurano: il cav. Angelo Furina, Presidente Nazionale dell'U.V.I., Piero Sani, Vice Presidente Nazionale dell'U.I.S.P. che assisterà alla manifestazione, Mario Fabiani, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Firenze, Giovanni Delli, Presidente del Comitato Regionale Toscano dell'U.V.I.

A Firenze con l'U.I.S.P. per Fiorentina-Dynamo

Per venire incontro alle varie richieste pervenute da parte di molti sportivi, la Sezione CET della U.I.S.P. organizza per giovedì 8 settembre 1955 una gita in pullman in occasione della partita di calcio che si disputerà a Firenze tra le squadre della Dynamo di Mosca e la Fiorentina.

La spesa per il viaggio di andata e ritorno compreso il biglietto d'ingresso allo Stadio (curve) è di L. 2.500. Le prenotazioni debbono pervenire non oltre sabato 3 settembre alla Sezione C.E.T. dell'U.I.S.P. (Via Flaminia 56 - Roma).

L'ATTIVITA' PRECAMPIONATO DELLE SQUADRE ROMANE

Tre goal della Lazio al Piombino La Roma si prepara per il Napoli

Domani Sarosi comunicherà la rosa dei giocatori convocati

(Dal nostro corrispondente)

PIOMBINO, 1. — Allenamento conclusivo della preparazione laziale qui a Piombino. Due tempi distinti, attraverso i quali Ferrero e Parola avranno avuto modo di osservare quali sono i maggiori ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei loro piani che mirano a fare dei biancoazzurri una compagine di primissimo piano. Oggi la Lazio ha disputato una vera e propria partitella con la compagine locale militante in divisione C.

La Lazio denuncia chiaramente la mancanza della linea di sostegno e la buona forma di Vivolo e Muccirelli non è sufficiente a far breccia, se non si avrà la possibilità di avere due mediani che sostengano Selmosson e Beltini, oggi stranamente intimoriti, nessun incidente sia pure lieve ha turbato l'interessante partitella che leghino insomma con gli attaccanti.

Nella prima parte della gara sono state realizzate due reti: ha segnato il Piombino con Tabani a 9' e ha pareggiato Burini al 29'. Ambedue le azioni sono state viziate da irregolarità non rilevate. La ripresa ha visto in campo le riserve e quelle laziali più preparate e precise hanno finito con il prevalere segnando al 32' con Logaglio e al 41' con Carradori. Le due formazioni iniziali:

LAZIO: Lovati, Molino, Giovannini, Antognoni, Sassi, Villa; Muccinelli, Selmosson, Beltini, Vivolo, Burini.

PIOMBINO: Pieba, Villani, Tafi, Imperato, Scapini, Belluzzi, Panattoni, Corsi, Ieri, Tabani, Pepistini.

ATLO TADDEI

La preparazione della Roma

Ultime battute della preparazione dei giallorossi in vista dello impegnativo confronto amichevole di domenica prossima con il Napoli: ieri i giallorossi si sono recati allo Stadio Torino per una leggera seduta ginnico-atletica; oggi e domani ritorneranno sempre per del lavoro leggero. Sabato pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento della settimana, Sarosi annuncerà la « rosa » dei giocatori convocati per l'incontro con gli azzurri di Monzeglio.

La « rosa » sarà piuttosto larga; difatti sia per risparmiare eccessive fatiche a qualche titolare ancora non ben « rodato » sia per far conoscere al pubblico romano tutti i nuovi acquisti, l'allenatore giallorosso convocherà quel numero di giocatori che gli permetterà nel secondo tempo ritoccare abbondantemente la formazione standard.

Sul numero e sui nomi dei prescelti ancora nulla di ufficiale, comunque con tutta probabilità si ritiene che — almeno per i primi 45 minuti — la Roma allinearà il suo schieramento standard e cioè: Panetti, Stucchi, Cardarelli, Giuliano; Bortoletto, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyers. Nella ripresa dovrebbero entrare in squadra Boscolo, Carazzuti, Prenna, Biagini e De Toni. La partita avrà inizio alle ore 16 precise.

IPPICA

Vittoria di Hit Song nel « Premio Viterbo »

Il premio Viterbo, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori ha visto la vittoria del trottatore volante Hit Song che ha così completato la sua preparazione per il dieci volte milionario G. P. Roma che lo vedrà di scena domenica prossima contro i più forti indigeni attualmente sulla pista italiana.

La vittoria di Hit Song è stata conseguita in stretta misura su Musetta doppo un entusiasmante, velocissimo finale.

Prima corsa: 1) Nippo; 2) America; vinc. 16, piazz. 12, 17, acc. 31.
Seconda corsa: 1) Dandy; 2) Dosso; vinc. 16, piazz. 11, 13, acc. 43.
Terza corsa: 1) Pulanello; 2) Boccina; vinc. 12, piazz. 10, 12 acc. 21.
Quarta corsa: 1) Bondi; 2) Incantesimo; vinc. 47, piazz. 27, 36, acc. 149.
Quinta corsa: 1) Hit Song; 2) Musetta; vinc. 16, piazz. 12, 13, acc. 38.
Sesta corsa: 1) Pontonina; 2) Piyussa; 3) Ava; vinc. 28, piazz. 13, 17, 14, acc. 92.
Settima corsa: 1) Nola; 2) Anastasia; vinc. 26, piazz. 20, 22, accoppiata 40.
Ottava corsa: 1) Elextro; 2) Folgore; 3) Ciò.

IL SOGGIORNO MILANESE DEI CALCIATORI DELLA PIU' FAMOSA SQUADRA DELL' U.R.S.S.

Ieri la Dynamo si è allenata a Rogoredo

Cordiale incontro con i campioni d'Italia nella sede dell'A.C. Milan - Stamane si allenano i rossoneri

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 1. — I sovietici a Milano. La giornata è calda, il sole è di fuoco. Anche per i calciatori della Dynamo l'afa della città è una specie di supplizio, soprattutto perchè, rispettosi come sono dei etichetta, nella loro qualità di ospiti vanno in giro per la città in doppio petto.

Verso le 11, quando proprio del caldo non ne poteva più, si sono diretti al parco dove l'ombra degli alberi dà un senso di refrigerio. Il loro allenatore Jakuscin ha chiesto ad un vigile se era possibile di fare uno strappo alla regola, cioè se i suoi atleti potevano sedere sull'erba.

Come si faceva a dir di no? Il tutore dell'ordine, guardandosi in giro con circospezione ha fatto uno strappo alla regola. Allora i calciatori della Dynamo, felici come tanti ragazzi in vacanza, si sono seduti sul prato ed han fatto una specie di girotondo. L'allenatore approfittò della fresca pausa per tener lezione. Cosa ha detto? Non lo sappiamo, l'interprete era rimasto in albergo.

Certamente si è parlato della partita di domenica, della tattica cioè che la Dynamo adotterà nella partita con il Milan, una partita che gli atleti sovietici vogliono giocar bene il più bene possibile, perchè, si capisce, hanno una grande voglia di fare uno scambetto ai Milan per rifarsi dalla sconfitta subita a Mosca.

E' durata poco la fresca parentesi dei sovietici al parco: per mezzogiorno, infatti, avevano appuntamento alla sede del Milan dove la società campione d'Italia ha offerto un vermouth d'onore al quale sono stati invitati anche i rappresentanti della stampa locale e gli inviati speciali dei grandi giornali italiani. Intanto erano giunti da Genova i giocatori del Milan impegnati mercoledì sera in una partita d'allenamento con la Sampdoria. Festoso, cordiale, o meglio, quasi affettuoso, è stato l'incontro fra i giocatori delle due squadre. Sono infatti affiorati ricordi della parutapassata e di piacevoli ore trascorse a Mosca.

E' stato questo il primo incontro ufficiale dei calciatori della Dynamo con il nostro mondo sportivo; noi crediamo di poter dire che giornalisti e dirigenti, abbiamo tratto dall'incontro un'impressione di grande simpatia.

Quindi i sovietici hanno fatto ritorno al loro albergo per il pranzo. E, dopo un breve riposo, hanno preso la strada per Rogoredo dove, sul campo delle Rodiadi, si sono allenati per circa un'ora e mezza. Inutile dire che, appena saputa la notizia dell'allenamento della Dynamo, molta gente si è portata ai bordi del campo per seguire le evoluzioni degli atleti sovietici, i quali, a nostro giudizio si sono dimostrati ben preparati ed in condizioni, quindi, di disputare domenica una eccellente partita.

Agili, veloci, scattanti, sicuri sulla palla, gli atleti della Dynamo hanno dato anche una dimostrazione di potenza e di facilità nel gioco. Molti giri di campo e poi lunghi palleggi alla fine dei quali tutti hanno calciato a rete con precisione. Jaschin, il portiere titolare, si è apparso veramente eccezionale negli interventi alti e bassi; una gran bella figura ha fatto anche Iljin, il celebre interno sinistro che tanto fu ammirato dal Milan in occasione della partita di Mosca.

Dopo il galoppo di Rogoredo gli atleti sovietici sono rientrati in albergo. Alle 22 si sono recati al cinema Manzoni ad assistere alla presentazione di un film in cinerama. Mentre questa mattina i calciatori si soffermeranno in albergo Jakuscin (uno dei più famosi giocatori dell'URSS, ora allenatore della Dynamo) si recherà di buon'ora a San Pellegrino: c'è in programma in questa località per le ore 9 l'allenamento del Milan e il tecnico sovietico vuole vedere al lavoro i suoi prossimi avversari. Quindi tornerà in tempo per accompagnare, a mezzogiorno, i suoi ragazzi a Rogoredo per un supplemento di palleggi.

F. M.

PRENDE OGGI IL VIA DA PERUGIA

Dilettanti di quattro Paesi al "XXV Giro dell'Umbria"

Tre tappe per complessivi 471 km. - Domenica a Camaiore di scena i dilettanti « azzurri »

PERUGIA, 1. — Con la partecipazione di 3 squadre straniere, con concorrenti di 5 nazioni, e squadre regionali italiane, ciascuna composta di 5 corridori, ha inizio domani il « 25.mo Giro Ciclistico Internazionale dell'Umbria » classica corsa a tappe riservata a dilettanti.

Il Giro comprende tre tappe la prima di km. 138 (Perugia-Todi-Perugia; la seconda, sabato, Perugia-Gubbio di chilometri 177 e la terza domenica 4 settembre, da Gubbio a Terni per complessivi km. 156. Le squadre straniere partecipanti sono Francia, Gran Bretagna e Australia-Irlanda. Queste ultime due saranno al via con una unica squadra di cinque corridori.

Le squadre regionali italiane sono: Abruzzo-Molise, Calabria, Campania, Emilia, Liguria, Lombardia, Puglie-Lucania, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria I, Umbria II, Veneto e Piemonte.

* * *

CAMAIORE, 1. — La coppa « Città di Camaiore », gran trofeo Dreffa, si svolgerà domenica prossima. Il campione del mondo dilettanti, Sante Ranucci, il campione d'Italia Zucchetti, tutti gli azzurri e oltre 130 iscritti rappresentanti 42 società e 12 regioni, prenderanno il via alle 12,45 per dar vita alla classica gara.

Nencini resta alla « Leo »

MILANO, 1. — Gastone Nencini rimarrà alla Leo Chlorodont. Un comunicato in tale senso della casa milanese annuncia che con l'atleta toscano è già stato raggiunto un ottimo accordo per il rinnovo del contratto.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Macario al Quattro Fontane

Oggi, al teatro Quattro Fontane: « L'uomo si conquista la domenica », commedia musicale di Amendola e Mac, presenterà Macario. Nel complesso di primi'ordine: Flora Lillo, Sandra Mondaini, Pietro Carloni, Giulio Marchetti, Sandra Ballinari, Helene Sedlak ed altri artisti. Le « 24 Donnine di Macario » ed una schiera di danzatori realizzeranno le coreografie di Dino Solari. Musiche di D'Anzi. Prenotazioni al 480,119 ed al 470.265.

COLLE OPPIO: Cia Operett, con Lalla Serena e Dino Armal. Ore 21,30 « La duchessa del Bal Tabarin » (prezzi familiari).
COMMEDIANTI: Comp. Stab. dei Commedianti: ore 21,30 « L'uomo dal parapioggia », novità di Dinner e Moaum.
PALAZZO SISTINA: Ore 15,45, 18,45, 21,45: « Questo è il cinerama ».
QUATTRO FONTANE: Ore 21.15 Macario con Flora Lillo « L'uomo la conquista la domenica ».
VILLA ALDOBRANDINI: Ore 21,30: Estate romana di Checco Durante: « 2 - 1 - X ».

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il matrimonio con V. De Sica e rivista
Altieri: Il tesoro dei Condor con C. Wilde e rivista
Ambra-Jovinelli: Il re dei barbari con J. Chandler e rivista
Arena Arco: Vita inquieta con E. Taylor e rivista
Principe: Tre segreti e rivista
Ventun Aprile: Ad est di Sumatra con J. Chandler e rivista
Volturno: Il re dei barbari con J. Chandler e rivista (Cinemascope)

ARENE

Appio: Giove in doppio petto con D. Scala
Aurora: La città atomica con G. Barry
Boccea: Viva il cinema con S. Pampanini
Castello: L'amante sconosciuto con V. Heflin (Cinemascope)
Chiesa Nuova: Sul sentiero di guerra con J Hall
Columbus: La grande sparatoria con R. Conte
Corallo: Canzoni per le strade con L. Tajoli
Dei Pini: Agente federale X 3 con V. Mature
Delle Terrazze: 49, uomo con J. Ireland
Esedra: La bella Otero con P. Stoppa
Felix: La donna di picche
Flora: Giamaica con R. Milland
Jonio: Uomini ombra con M. Lane
Livorno: Una madre ritorna
Lucciola: K. 2 operazione controspionaggio con M. Toren
Lux: L'ultimo dei Dakota
Nuovo: 3 ragazze, di Broadway con M. e G. Champion
Paradiso: I misteri della jungla con L. Barker
Paranà: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino di Walt Disney
Pineta: Da quando te ne andasti con C Colbert
Portuense: Le ali del falco con V. Heflin
Prenestina: Rosalba, la fanciulla di Pompei
S. Ippolito: Fiamme su Varsavia
Taranto: Finalmente libero
Tiziano: Anime nella tormenta
Trastevere: Riposo
Venus: Duello al sole con J. Jones

CINEMA

A.B.C.: La spia con R. Milland
Acquario: Rapsodia con V Gassman
Adriatico: Il sole negli occhi con G. Ferzetti
Adriano: Carovana verso il sud con T. Power
Airone: Il guanto di ferro con R. Stack
Alba: Anna prendi il fucile
Alcyone: Giove in doppio petto con D. Scala
Ambasciatori: Chiusura estiva.
Aniene: Ladri di biciclette con L. Maggiorani
Apollo: Tamburi a Tahiti con P. Medina
Appio: Giove in doppio petto con D. Scala
Aquila: La fine di un tiranno con Y. De Carlo
Archimede: Silenzio.. si spara con E. Constantine
Arcobaleno: Chiusura estiva.
Arenula: L'uomo lupo
Ariston: Siamo uomini o caporali! con Totò
Astoria: Il re dei barbari con J. Chandler
Astra: La città è salva con H. Bogart
Atlante: Gli eroi dell'Artide di L. Emmer
Attualità: Siamo uomini o caporali! con Totò
Augustus: La vergine della valle con R. Wagner
Aureo: Proiettile in canna con J. Simmons
Aurora: La città atomica con G. Barry
Ausonia: Il re dei barbari con J Chandler
Aventino: Controspionaggio con L. Turner
Avorio: Aprile a Parigi
Barberini: Destino sull'asfalto con R. Douglas (Ore 16,40 18,30 20,15 22,25)
Bellarmino: Storia di un detective
Bernini: Prima dell'uragano con V. Heflin
Bologna: Giove in doppio petto con D Scala
Brancaccio: Giove in doppio petto con D. Scala
Capitol: Chiusura estiva.
Capranica: Silenzio... si spara con E. Constantine
Capranichetta: La cortigiana di Babilonia con R. Montalban
Castello: L'amante sconosciuto con V. Heflin (Cinemascope)
Centrale: Domani riapertura
Chiesa Nuova: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Cine-Star: La matadora
Clodio: Il comandante Jim con J. Wayne
Cola di Rienzo: Sabato riapertura con « Il re dei barbari » in cinemascope
Colonna: India favolosa
Colosseo: Gardenia blu con A. Baxter
Columbus: Grande sparatoria con R. Conte
Corallo: Canzoni per le strade con L. Tajoli
Corso: Ore 21,30 serata di gala ad invito « I guastatori delle dighe » con R Todd
Cristallo: Contrabbando a Tangeri con J. Palance
Degli Scipioni: Dio ha bisogno degli uomini con P. Fresnay
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Della Valle: Don Chisciotte della Mancia
Delle Maschere: Satank, la freccia che uccide con J. Payne
Delle Terrazze: 49, uomo con J. Ireland
Delle Vittorie: Se mi vuoi sposami con R. Hudson
Diana: Il terrore dei gangsters con M. Stevens
Doria: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope)
Edelweiss: Vacanze d'amore con L. Bose
Eden: Maria Antonietta
Esperia: Allarme sezioni omicidi con J. Baer
Espero: La storia del dottor Wassel con G. Cooper
Euclide: Riposo
Europa: Silenzio... si spara con E Constantine
Excelsior: Fiamme a Calcutta con D. Darcel
Farnese: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope)
Faro: Io ti salvero con I. Bergman
Fiamma: Il mio corpo ti appartiene con M. Brando
Fiammetta: Anteprima in Cinemascope « Green Fire » con S Granger, G Kelly (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Un pizzico di fortuna con D. Day
Fogliano: La fiammata
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: Terrore dei gangsters con M. Stevens
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Risate in paradiso con A Hepburn
Golden: Deserto che vive di Walt Disney
Hollywood: Amanti latini con L. Turner
Imperiale: La bella Otero con P Stoppa
Impero: Catene dell'odio con H. Remy
Induno: Il re dei barbari con J. Chandler
Jonio: Il comandante Jim con J. Wayne
Iris: India favolosa
Italia: Disonorata senza colpa
La Fenice: Il re dei barbari con J. Chandler
Libertà: Una madre ritorna
Lux: L'ultimo dei Dakota
Manzoni: Roma città aperta con A. Magnani
Massimo: L'isola delle passioni
Mazzini: La vergine della valle con R Wagner
Metropolitan: Destino sull'asfalto con K. Douglas (Cinemascope) Ore 16,40 18,30 20,15 22,25
Moderno: La bella Otero con P. Stoppa
Moderno Saletta: Siamo uomini o caporali! con Totò
Modernissimo: Sala A: Satank, la freccia che uccide con J. Payne. Sala B: Controspionaggio con L. Turner
Mondial: La prigioniera del Maharajà con A. Hoven
New York: